CHIESA MARCHE

GEMELLAGGIO

CHIESA ABRUZZO

30 NOVEMBRE '09

NEWSLETTER 00

IN QUESTO NUMERO:

PELLEGRINAGGIO A LORETO 2

CANTA CHE TI PASSA ASSALAM ALEIKUM 3

SEMINARISTI GRUPPO GIOVANI 4

ARISCHIA CAMPOTOSTO 5

CASA PANECAGLIO 6

RIPARTITA PER LA VITA 7

PERCHE' UN FOGLIO DI COLLEGAMENTO?

Fin dai primi momenti la Chiesa delle Marche si è fatta prossima alla Chiesa Abruzzese in un cammino di accompagnamento che prosegue ancora. Si è scelta la presenza in Abruzzo di due operatrici coordinate da una equipe di Pastorale Unitaria Regionale che vede la presenza di molte realtà ecclesiali: Caritas regionale, Pastorale Giovanile, Azione Cattolica, Comunicazioni sociali….Molte sono state le presenze dei volontari marchigiani che hanno svolto il loro servizio alla Chiesa della zona Pizzoli-Montereale con semplicità e solidarietà fraterna, mettendosi in ascolto dei bisogni degli abitanti e delle Parrocchie. Questo foglio di collegamento vuole essere un modo per far sentire vicini i volontari e tutta la Chiesa delle Marche, perché insieme facciamo parte di un grande progetto al quale tutti sono chiamati a partecipare in modi diversi. Il gemellaggio ha come obiettivo primario quello di far crescere le comunità Marchigiane e Abruzzesi nella solidarietà e nei legami di amicizia.

PELLEGRINAGGIO A LORETO

UN MOMENTO DEL SALUTO DI PADRE MARZIO ALLA COMUNITA' DI ARISCHIA

Sabato14 novembre, in collaborazione con il rettore della Basilica di Loreto e la Parrocchia di S. Camillo, abbiamo organizzato un pellegrinaggio per la comunità parrocchiale di Arischia. La mattina è stata dedicata alle confessioni e alla visita della Santa Casa. La Celebrazione Eucaristica è stata animata, anche nel canto, dai pellegrini arischiesi. Durante l'omelia Padre Marzio ha salutato tutti noi, sottolineando come una comunità che canta dimostra il suo attaccamento alla fede, una fede che resiste anche dopo eventi tragici come un terremoto. Tutto il gruppo è stato poi salutato dal rettore che ha ricordato come Loreto sia una casa sempre aperta a tutti e ha riconosciuto nel popolo abruzzese una grande devozione mariana.

La giornata è proseguita presso la parrocchia di San Camillo dove siamo stati accolti con sincero affetto e disponibilità dal parroco Padre Vincenzo e da alcuni suoi collaboratori. Nei saloni della Parrocchia abbiamo condiviso un ricco pasto preparato dalle signore del posto…e non è tutto! Il dopo pranzo è stato allietato dallo spettacolo di prestigio (con un vero mago!!!) che ha regalato a tutti risate a volontà.

Tutto il gruppo ha vissuto una bellissima esperienza di fede e di accoglienza e forte è la speranza che questa vicinanza e questo scambio con la comunità di Loreto possa continuare.

IL PRANZO PRESSO I SALONI DELLA PARROCCHIA DI SAN CAMILLO E LA CONSEGNA DEL REGALO (UN QUADRO RAPPRESENTANTE L'ABBAZIA DI ARISCHIA) A PADRE VINCENZO

Canta che ti passa….

In attesa che i M.A.P. (moduli abitativi provvisori) siano pronti, gli abitanti di Pizzoli che vivevano in tendopoli e che hanno la propria casa inagibile sono ospitati presso l'albergo La Gioia di Pizzoli.
Nella stessa struttura si trovano anche alcune anziane e qualche famiglia di Arischia.
Sabato 21 novembre, grazie alla collaborazione dei nostri volontari, abbiamo organizzato un Karaoke. Dopo un inizio sottotono la serata è decollata e diversi ospiti hanno esercitato la loro ugola allietando (!?!) tutti i partecipanti.

'Assalamu aleikum'

Da circa un mese e fino al 29 novembre un gruppo di 25 maghrebini è ospite presso la tenda-Chiesa di Pizzoli.

La ricostruzione nel territorio aquilano avanza e stranieri di varie nazionalità sono arrivati in città attirati dalla prospettiva di un posto di lavoro. Trovare però, oggi, una casa è sempre più difficile e per questo molti lavoratori stranieri dormono in alloggi di fortuna.

Il 13 ottobre il crollo della grande pensilina dell'Autoparco comunale a l'Aquila ha costretto una cinquantina di stranieri che vi dormivano a trovare una nuova sistemazione per la notte. Contattata la Caritas diocesana, è stata prima trovata una prima sistemazione presso una struttura parrocchiale di Collebrincioni e, in un secondo momento, a Pizzoli.
Si è cercato di creare, in collaborazione con la Caritas parrocchiale, alcuni momenti di condivisione con i ragazzi. Per questo motivo, sono state organizzate tre colazioni, la domenica mattina, offerte da noi Delegazioni, dalle signore del Centro di Ascolto di Pizzoli e da alcune collaboratrici parrocchiali.

GRUPPO GIOVANI? PRESENTE!

Anche la Parrocchia di Pizzoli ha ora un suo gruppo giovani. Don Claudio ha proposto ai ragazzi una riflessione rispetto al proprio modo di essere e di agire, partendo dai brani evangelici riguardanti S. Pietro.
Il gruppo ha stabilito di incontrarsi ogni due settimane e di accompagnare le riflessioni attraverso film e catechesi per conoscersi reciprocamente e intraprendere insieme questo nuovo cammino di fede.

SOTTO: IL GRUPPO GIOVANI DI PIZZOLI

11 SEMINARISTI (+1)..TRA NOI

Li abbiamo conosciuti per la prima volta il 23 ottobre e continueranno a prestare il loro servizio di accompagnamento (un fine settimana al mese) alle comunità di Pizzoli e Arischia.

Gli 11 seminaristi del Seminario regionale di Ancona, accompagnati (e sorvegliati?!?) dal vice rettore Don Gabriele hanno avuto modo di iniziare a conoscere le comunità parrocchiali ed i parroci. Abbiamo vissuto insieme momenti di preghiera e di riflessione, partecipando alle celebrazioni eucaristiche e programmando i successivi incontri.

Prossimo appuntamento: 27-29 novembre. In questa occasione, ci sarà un pranzo con il Vescovo di L'Aquila, Monsignor Molinari.

CAPITIGNANO FESTEGGIA S. FLAVIANO

Martedì 24 novembre, presso la Balera di Mopolino, la comunità parrocchiale di Capitignano ha festeggiato il suo patrono.

Dopo la S. Messa, celebrata dal parroco Don Ever, c'è stato un momento di convivialità con la tipica pasta e fagioli. Una festa in tono minore, rispetto agli anni passati. Un'occasione, nonostante tutto, per pregare e stare insieme…..e una bella opportunità, per noi operatrici e volontarie, di conoscere i simpatici anziani del paese.

Ad Arischia, come in molte altre parrocchie dell'Aquilano, il catechismo inizia sotto una tenda

Con il mese di novembre è ricominciato il catechismo nella Parrocchia S. Benedetto di Arischia. Un inizio diverso dagli altri anni…i bambini ed i ragazzi si ritrovano la domenica mattina per la messa delle 10 e restano poi con don Martino per il catechismo…tutto si svolge (per il momento) sotto la tenda che ha ospitato, fino a pochi giorni fa, la mensa della tendopoli. I disagi non mancano ma è comunque bello vedere come, nonostante tutto, la vita ricominci…anche dalle cose più semplici e che si danno per scontate nelle nostre parrocchie.

I ragazzi, il cui numero è pian piano cresciuto, seguono il catechismo e, in occasione dell'Avvento e delle messe *Rorate,* hanno preparato, aiutati anche dai nostri volontari, le lanterne che costituiranno l'unica fonte di luce durante la prima parte della messa *rorate.*

FOTO: Don Martino ed i bambini del catechismo. I volontari della diocesi di Fermo aiutano nella preparazione delle lanterne.

CAMPOTOSTO: NUOVI SALONI PARROCCHIALI

Sono stati inaugurati sabato 31 ottobre i nuovi saloni parrocchiali di Campotosto. Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato parte della comunità, alcuni rappresentanti di un comune della provincia di Lucca che ha contribuito all'allestimento dei saloni (T.V., videoproiettore..ecc).

Al momento di preghiera guidato dal parroco Don Juve e da don Serafino (parroco di Montereale) è seguito un ricco buffet offerto dai parrocchiani.

A PRANZO CON I PARROCI IN VIA PANECAGLIO

Il 3 novembre ha avuto luogo il secondo pranzo con tutti i parroci della nostra zona. A questo appuntamento ha partecipato anche Don Giordano Trapasso. Vi proponiamo una sua riflessione a proposito.

Ormai è ricominciato l'anno pastorale nelle nostre parrocchie. Ricominciare ogni anno è importante, è un segno di speranza e di vitalità. Non so quali difficoltà abbiamo avuto nelle nostre comunità parrocchiali nel riprendere il cammino. La fatica di tanti incontri? La difficoltà creata da persone che non possono riprendere il loro servizio? Il travaglio di trovare persone disponibili rispetto alle esigenze della "messe", sempre superiori alle forze in gioco? Ogni anno per me personalmente i mesi di settembre e ottobre sono micidiali, intensissimi. Finché ogni percorso non è avviato, si è sempre in sospeso…

Martedì 03 Novembre ho avuto l'opportunità, a Pizzoli, nella casa dove si trovano Noemi, Giulia e Rosanna, rispettivamente delle caritas Marche e Basilicata, che da Giugno stanno portando avanti un affiancamento umano e pastorale con le parrocchie di questa zona della diocesi dell'Aquila, di condividere la mensa con alcuni parroci di queste comunità. Le difficoltà di costoro nel ricominciare i percorsi di catechesi e pastorali nelle loro comunità parrocchiali ora sono ben diverse dalle nostre. Dopo il terremoto, le chiese parrocchiali non sono agibili, i locali parrocchiali neanche, così come le case canoniche. Qualche parroco è riuscito a trovare una casa in affitto. I tempi delle ricostruzioni logistiche sono lunghi, ed i silenzi o i rinvii talvolta sconcertano e scoraggiano. Ai soliti interrogativi, se ne aggiungono di nuovi: Dove potremo fare catechismo? Dove potremo celebrare l'Eucaristia ora che arriva l'inverno? Dove potrò abitare per continuare ad essere presente nella parrocchia che mi è stata affidata? Da dove ripartire?

Uno dei luoghi da cui si sta ripartendo, ripensando l'esperienza di ieri, è la mensa condivisa. Quella di ieri è stata già la seconda esperienza che i parroci hanno vissuto a casa delle nostre ragazze. Ripartire dalla mensa condivisa non significa certo annegare i disagi e le sofferenze nel mangiare e nel bere. Il cap.14 del Vangelo di Luca in questi giorni ci ha proprio ricordato che si possono insegnare molte cose a partire da un banchetto. Ripartire dalla mensa significa ripartire dalla voglia di ritrovarsi insieme, dalla voglia di vivere perché apprezza il cibo chi prima di tutto apprezza la vita, dalla condivisione delle difficoltà che diventano così meno opprimenti, dall'incoraggiamento reciproco, dalla circolazione di buone idee e buone prassi.

Veramente, più ci penso e più mi rendo conto di aver vissuto uno dei pranzi più belli della mia vita. Sono grato a questi parroci per la loro testimonianza di fedeltà ad un ministero e a delle comunità pur in un momento molto difficile e precario. Sono grato allo stile e alla presenza di queste ragazze che cercando di creare comunione con queste comunità parrocchiali, prima di tutto offrono occasioni di comunione gioiosa e concreta.

Non potremmo ripartire anche noi, che ringraziando Dio non abbiamo ora quel tipo di problemi, dal piacere di condividere la mensa, che chiaramente ci rimanda e deriva dalla gioia di partecipare al banchetto eucaristico?

d. Giordano Trapasso

MESSAGGI IN BOTTIGLIA

Nel corso di questi mesi, tanti sono stati i volontari che ci hanno accompagnato e che hanno reso possibile questo gemellaggio. Riportiamo alcune loro riflessioni lasciate nel 'Diario di bordo del volontario'

'Abbiamo il cuore colmo di tanti volti, incontri, situazioni, macerie, sorrisi e strette di mano..ora lasceremo decantare il tutto, chiedendo al Signore il dono di poter raccogliere il messaggio profondo racchiuso in questa esperienza'

'Ripartiamo anche noi con in cuore la certezza che il dolore fa parte di noi ma la speranza ci aiuta a vivere , ad amare e ad apprezzare tutto ciò che di bello ci accade'

A TUTTI I VOLONTARI CHE SONO PASSATI PER VIA PANECAGLIO UN GRAZIE E …CONTIAMO DI RIVEDERCI PRESTO!!!

RIPARTITA DELLA VITA

" Ripartita della vita": questo è il nome dell'iniziativa svoltasi lo scorso 23 e 24 Ottobre a Moie, in provincia di Ancona , nella quale sono stati coinvolti anche tredici ragazzi di Marruci di Pizzoli e due famiglie di Arischia. Due momenti particolari hanno segnato l'incontro: la visione del film "Alla luce del sole"sulla vita di Don Puglisi e il triangolare Vallesina- Abruzzo- "Hai visto mai", la squadra capitanata da Luca Zingaretti.

L'iniziativa, organizzata dall'Azione Cattolica di Moie , nasce dalla collaborazione con Flavio Falzetti, autore del libro "Oltre il 90°", che, attraverso la sua personale esperienza di sofferenza, ci ha mostrato il valore positivo dello sport, del gioco, del confronto con gli altri: oltre la malattia, il tumore , i cicli e ricicli di chemioterapia…
… Il valore dello sport, di una semplice partita di pallone anche oltre il 6 Aprile.
Al di là dei personaggi del mondo dello spettacolo coinvolti, quello che maggiormente ha distinto questo evento, sono stati, appunto, l'incontro, il confronto, i momenti comunitari. I ragazzi sono stati accolti dalle famiglie del paese con grande calore; le famiglie arischiesi hanno potuto portare la loro testimonianza durante la celebrazione domenicale. Un incontro speciale, un arrichimento per entrambe le parti, di cui si è detto estremamente compiaciuto anche il vescovo Rocconi che, oltre a tirare il calcio di inizio della partita, ha manifestato il vivo desiderio che questa iniziativa possa poi proseguire nel tempo con un bel rapporto di reciproca conoscenza, sostegno e vicinanza.

PER INFO: emergenze@caritasmarche
Tel. Abruzzo 338.6621294
Tel. Marche 340.6810535